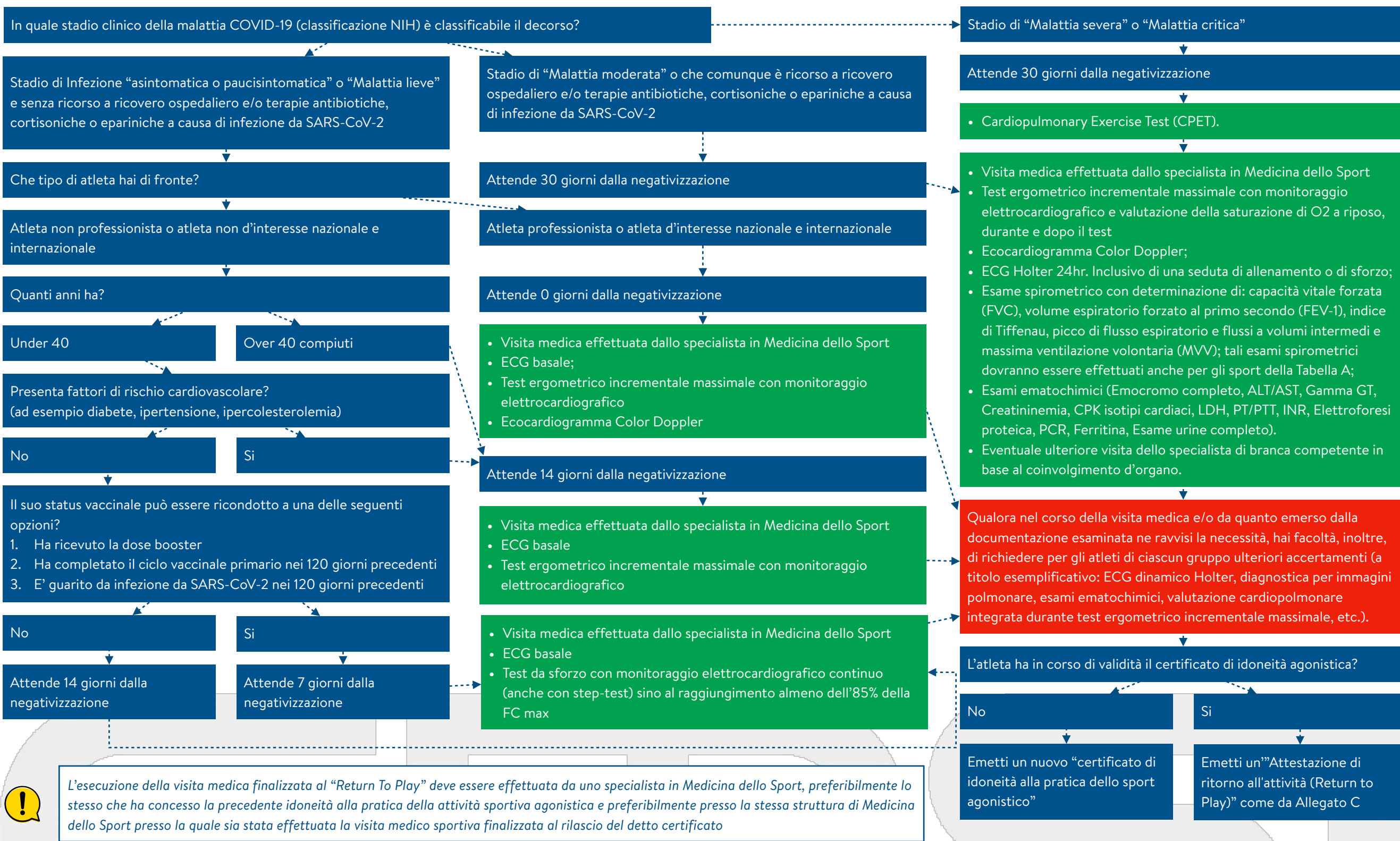


DEVI CERTIFICARE UN ATLETA CHE HA AVUTO IL COVID? ECCO COSA FARE!

Aggiornato al 09/01/2022



- Visita medica effettuata dallo specialista in Medicina dello Sport
- Test ergometrico incrementale massimale con monitoraggio elettrocardiografico e valutazione della saturazione di O₂ a riposo, durante e dopo il test
- Ecocardiogramma Color Doppler;
- ECG Holter 24hr. Inklusivo di una seduta di allenamento o di sforzo;
- Esame spirometrico con determinazione di: capacità vitale forzata (FVC), volume espiratorio forzato al primo secondo (FEV-1), indice di Tiffenau, picco di flusso espiratorio e flussi a volumi intermedi e massima ventilazione volontaria (MVV); tali esami spirometrici dovranno essere effettuati anche per gli sport della Tabella A;
- Esami ematochimici (Emocromo completo, ALT/AST, Gamma GT, Creatininemia, CPK isotipi cardiaci, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, PCR, Ferritina, Esame urine completo).
- Eventuale ulteriore visita dello specialista di branca competente in base al coinvolgimento d’organo.

Qualora nel corso della visita medica e/o da quanto emerso dalla documentazione esaminata ne ravvisi la necessità, hai facoltà, inoltre, di richiedere per gli atleti di ciascun gruppo ulteriori accertamenti (a titolo esemplificativo: ECG dinamico Holter, diagnostica per immagini polmonare, esami ematochimici, valutazione cardiopolmonare integrata durante test ergometrico incrementale massimale, etc.).



! L’esecuzione della visita medica finalizzata al “Return To Play” deve essere effettuata da uno specialista in Medicina dello Sport, preferibilmente lo stesso che ha concesso la precedente idoneità alla pratica della attività sportiva agonistica e preferibilmente presso la stessa struttura di Medicina dello Sport presso la quale sia stata effettuata la visita medico sportiva finalizzata al rilascio del detto certificato

! Gli atleti che non siano risultati positivi e gli atleti positivi guariti già sottoposti a “Return To Play” devono procedere all’effettuazione della visita di idoneità nel rispetto della scadenza naturale della precedente certificazione, adottando il protocollo standard sport-specifico. Gli atleti positivi guariti già sottoposti a “Return To Play” che presentano una nuova positività da reinfezione, devono essere considerati come nuovi positivi e, quindi, devono effettuare nuova procedura di “Return To Play”.

! Qualora un atleta dilettante intenda, per motivi agonistici di livello nazionale o internazionale, ridurre il periodo tra l’avvenuta guarigione e l’esecuzione degli esami, potrà adottare il protocollo valevole per i professionisti.